



CSA

REGIONI AUTONOMIE LOCALI

DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE COMUNE DI TORINO
V. PALAZZO DI CITTA' 20 – 10122 TORINO www.filpm.it / info@pec.filpm.it
Fax 0114364260 Tel. 01101123380 Cell. 3332112710 filpmtorino@libero.it

INFORMATIVA COMANDO/SINDACATI DEL 22 GIUGNO 2021

In data 22 giugno 2021 il Comando ha presentato alle OO.SS un progetto formativo riguardante tra l'altro tecniche di difesa personale, guida dei veicoli e uso delle armi.

Come al solito dopo la riunione “*voci*” di chi parla ma non scrive mai, dicono che come sempre il CSA è contrario in merito alle proposte fatte.

I documenti e i volantini da noi scritti negli ultimi anni, che proprio perché scritti non sono aria fritta, dimostrano che la nostra O.S. non è contraria a nulla che possa essere utile e possa rendere più sicura ogni procedura lavorativa.

Mentre molti dei presenti si prodigavano in apprezzamenti sull'opera del Comando il CSA ha fatto notare ciò che di seguito scriviamo.

- 1) **Il Comando deve smetterla di informare le OO.SS a cose non solo già decise ma già attuate. Il sindacato non è un notaio, non certifica, ma ha funzione propositiva e di controllo in quanto voce dei lavoratori. Se qualcuno ritiene che il sindacato “buono” deve fare lo spettatore e applaudire a comando ci dispiace non siamo buoni.**
- 2) **Siamo stufo di belle presentazioni a cui non seguirà alcun controllo su quanto presentato con grande enfasi. Un esempio? Le bici elettriche presentate con champagne a spruzzo e scomparse più velocemente del tappo dello champagne stesso. E potremo fare un elenco lunghissimo di esempi così. Quanto sono costate a Km le fantastiche bici elettriche che pesavano come un carro armato con incorporata la sirena?**
- 3) **Quando si costruisce un percorso per la guida sicura, da noi definito ironicamente “Autodromo di Monza”, (purtroppo l'ironia viene spesso percepita come grave insulto da parte della controparte e non solo), bisognerebbe, prima della messa in funzione informare le RLS fare una scheda di valutazione del rischio e certificare che quanto è stato fatto sia a norma. Ma chiedere quanto previsto dalla legge ci fa passare per polemici, disfattisti, nemici del “nuovo che avanza”. Per il Comando e l'Amministrazione chiedere il rispetto delle norme sembra sia un ennesimo tentativo da parte nostra di boicottare e fermare l'innovazione. E se poi succede che qualcuno si fa male? Ci pare il minimo pretendere in qualità di sindacato che il tutto sia fatto non solo a norma ma che la salute dei lavoratori compresi i formatori sia preservata..**
- 4) **Abbiamo apprezzato invece il fatto che dopo dieci anni in cui noi, allora come oggi “sovversivi”, dicemmo che far fare ai colleghi sempre più anziani un addestramento da “delta force” era fuori luogo, il Comando ha rivisto con merito degli istruttori le tecniche di difesa personale adattandole ad un Corpo che ormai con i suoi 54 anni di media ha più l'età da risveglio muscolare. Quindi abbiamo ragione ma con dieci anni di ritardo.**

- 5) **I colleghi che si occupano di sicurezza operativa fra pochi anni verranno sostituiti dai colleghi neoassunti in quanto non è credibile vedere sessantenni d'assalto, per cui Comandante non si arrabbi se diciamo che la viabilità e le sezioni saranno sempre più simili ad una R.S.A. a causa dell'età sempre più avanzata dei componenti. Se non si faranno assunzioni numericamente rilevanti i giovani andranno per forza ad occupare posti in settori operativi, lasciando sguarniti i Comandi Territoriali. Non ci rallegra affatto pensare che fra cinque anni quello che stiamo scrivendo si avvererà, l'aver ragione non ci renderà felici.**

Quello che come sindacato chiediamo, è maggior rispetto dei ruoli, i tavoli sindacali sono composti da diverse personalità che hanno **“tutte”** la stessa dignità, non ci sono Comandanti e Collaboratori ma Dirigenti d'Ente e Dirigenti Sindacali che contrattano o concertano sulle materie previste dal contratto, ed è “normale” che in questi contesti si rilevino molteplici opinioni dovute alle rispettive prospettive di osservazione.

Non è plausibile parlare di rispetto delle parti se gli incontri con i sindacati si tengono quando le determinazioni sono già operative, non si può continuare ad agire ignorando regole e norme lasciando a ogni controparte l'onere di replicare adeguatamente a questo tipo di condotta, a riprova l'ultimo l'interpello per l'Ufficio Sicurezza Servizi Demografici, fatto senza un minimo di concertazione o informazione con le OO.SS., un evento a dir poco stigmatizzabile.

Il CSA è da sempre la voce dei colleghi dei Comandi Territoriali o dei Reparti Specialistici, i primi che per raggiungere gli obiettivi del PEG, in assenza di risorse umane, sono chiamati a rendere molteplici servizi nella stessa giornata (scrivere a brogliaccio che la stessa pattuglia svolge tre o quattro servizi al dì corrisponde nella realtà a non rendere efficacemente alla Città nessun servizio) e i secondi che, per mancanza di mezzi e personale, lavorano con altissimi livelli di saturazione.

IL CSA NON È MAI, NÉ LO SARÀ CONTRARIO ALLA FORMAZIONE, TANTOMENO A PERCORSI FORMATIVI VOLTI ALLA SALVAGUARDIA DELL'INTEGRITA' FISICA E PSICOLOGICA DEI LAVORATORI. QUESTO PERO' NON PUO' PRESCINDERE DA UN'ORGANIZZAZIONE DEL CORPO CHE SIA CALIBRATA SULLE ATTUALI EFFETTIVE RISORSE DI PERSONALE NONCHÉ DI MEZZI.

QUESTA AMMINISTRAZIONE NON HA SAPUTO DARE INDIRIZZI PRECISI SE NON QUELLI MIRATI AD ALCUNE DELLE PROBLEMATICHE CHE FANNO PIÙ NOTIZIA O ALLA NECESSITÀ DI FARE CASSA CON LE SANZIONI COMMUNATE.
LA NOSTRA ASSESSORA E SINDACA NON CI HA MAI DEGNATO DI UN INCONTRO VOLTO A CONOSCERE ALMENO GLI INTENTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE.

SENZA NUOVE ASSUNZIONI NON SI VA DA NESSUNA PARTE.

.....E TELECAMERE, T-RED, DRONI NON HANNO NEPPURE BISOGNO DI CORSI DI AGGIORNAMENTO.